

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'infanzia

Raccomandazioni valide
durante il periodo di
presenza di singoli casi o
focolai
di COVID-19



Nacionalni inštitut
za **javno zdravje**
Istituto nazionale
di **sanità pubblica**

INDICE DEI CONTENUTI

PREFAZIONE	3
RESTRIZIONI SANITARIE	5
Monitoraggio dello stato di salute	6
Informazioni di base sul COVID-19	6
RIDUZIONE DEL NUMERO DEI CONTATTI INTERPERSONALI	7
PRIMO INGRESSO E RIENTRO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	7
MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO	8
MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO E POSSIBILITÀ DI APPLICAZIONE DELLE STESSE	9
RACCOMANDAZIONI PER I DIPENDENTI	10
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	11
ENTRATA E USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
PERMANENZA NELLE AULE-GIOCO	13
GIOCHI ALL'APERTO	13
GIOCHI	14
GIOCHI CON L'ACQUA	15
CONTATTI FISICI	15
GIOCATTOLE E CIUCCI	15
CUCINA E ALIMENTAZIONE	16
FASCIATURA	17
SERVIZI IGIENICO-SANITARI	18
PULIZIA E AERAZIONE DEI LOCALI	18
TRATTAMENTO DI UN CASO SOSPETTO DI CONTAGIO DA COVID-19 ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	18
Raccomandazioni alla dirigenza della scuola dell'infanzia in caso di soggetto con sospetto o confermato Covid-19	19
ISOLAMENTO	20
Restrizioni durante il periodo di isolamento	20
Durata dell'isolamento	21
QUARANTENA	21
Restrizioni durante il periodo di quarantena	21
La quarantena per gruppi di bambini	22
ACCOGLIMENTO DEI BAMBINI SANI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	23
MATERIALI SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA SANITÀ PUBBLICA	24
FONTI	25
ALLEGATO 1: DECRETO DEL COLLEGIO ALLARGATO DI ESPERTI DELLA PEDIATRIA	28
ALLEGATO 2: DECRETO DEL COLLEGIO ALLARGATO DI ESPERTI DELLA MEDICINA DEL LAVORO	29
ALLEGATO 3: Dichiarazione dei genitori	30

PREFAZIONE

Il nuovo contagio da coronavirus rappresenta un ulteriore rischio alla nostra salute e comporta la necessità di cambiamenti delle abitudini e misure di ri-adattamento all'ambiente.

Il rischio della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 dipende dalla situazione epidemiologica e dalla messa in atto delle misure preventive. Nonostante la predisposizione di tutte le misure, si possono comunque manifestare casi di COVID-19 e di altre infezioni. Derogare alle misure comporta un aumento del rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2.

Nelle scuole dell'infanzia è raccomandato attuare tutte le misure di prevenzione in modo rigoroso, al fine di tutelare la salute dei dipendenti e delle persone a loro vicine nonché dei bambini, affidati, per l'assistenza e l'istruzione, alla scuola dell'infanzia. In questo modo si guadagnerà tempo utile fino a quando non ci sarà a disposizione un vaccino, inteso quale farmaco efficace contro l'infezione. Si tratta di un virus completamente nuovo e nel mondo si sono in corso numerose ricerche, con le quali la comunità scientifica è volta a indagare su come si diffonde lo stesso e il decorso dell'infezione da COVID 19, in relazione all'età e allo stato di salute degli ammalati, nonché le conseguenze a lungo termine sulle persone che hanno superato la malattia ecc. Alcune ricerche straniere indicano non esservi stata una diffusione importante dell'infezione tra i bambini, che è possibile attribuire anche alla buona attuazione delle misure di prevenzione igieniche.

La situazione epidemiologica negli stati confinanti con la Slovenia, è particolarmente importante, in quanto vi è il pericolo di nuove infezioni importate nel paese.

Queste si possono manifestare come singoli casi di COVID-19 o focolai locali della malattia o possono dare corso alla seconda ondata epidemiologica di dimensioni maggiori. Per tale ragione è necessaria prudenza e coerenza nell'attuazione delle raccomandazioni.

L'indicazione fondamentale da seguire è che alla scuola dell'infanzia possono recarsi solo i bambini e i dipendenti sani. Risulta importante che genitori e dipendenti siano informati sui sintomi legati all'infezione da COVID-19 e alla manifestazione di questi si comportino in base alle linee guida.

Nelle scuole dell'infanzia causa le minori capacità dei bambini di comprendere la situazione e di comportarsi di conseguenza, l'attuazione di alcune misure di prevenzione risulta essere difficile se non impossibile. Le misure saranno pertanto attuate nella misura che la natura del lavoro e le capacità di comprensione dei bambini lo permettono. **Minore sarà il numero di bambini presenti nel gruppo, minore sarà il numero di persone nelle aule-gioco, maggiore sarà la distanza tra i bambini, di conseguenza minore sarà la possibilità di trasmettere il contagio.**

L'igiene respiratoria in presenza di starnuti e di tosse nonché il mantenimento della distanza di sicurezza sono di importanza fondamentale per limitare la diffusione del virus e di altri microorganismi, che si propagano attraverso le goccioline di saliva. In special modo è importante evitare di toccare la faccia con le mani non igienizzate per prevenire il contatto diretto con i microorganismi. Una distanza maggiore tra le persone diminuisce il rischio di infezioni, ancora prima che nell'infettato si manifestino i segni e i sintomi della malattia.

Con le misure organizzative si favorisce un minore contatto tra i bambini e i dipendenti. Per tale ragione è importante attuare le misure di prevenzione raccomandate in entrata e in uscita dalla scuola dell'infanzia e durante gli spostamenti al suo interno; nelle aule-gioco si provveda a disporre i materassini a distanza uno dall'altro; ogni gruppo di bambini rimanga insieme tutto il giorno, non vi siano intersezioni tra i gruppi di mattina e al pomeriggio, in modo da evitare incontri nei corridoi, nelle aule-gioco, conseguendo per tale via un contenimento del numero di contatti.

Nonostante l'attuazione di tutte le misure di prevenzione previste si possono tuttavia manifestare casi di COVID-19 e di altre malattie. In base alle attuali conoscenze, sono maggiormente a rischio le persone anziane e quelle con malattie pregresse.

Importante è essere consapevoli che una minore attuazione delle misure di prevenzione comporta una minore sicurezza dal virus.

Se da una parte lo svolgimento della formazione nelle scuole dell'infanzia comporta numerosi benefici per i bambini e per i genitori lavoratori, dall'altra parte decidiamo così di assumerci un maggiore rischio di trasmissione della malattia. Per contenere il contagio, consigliamo un insieme di misure di prevenzione, introdotte anche da altri stati durante il periodo di rischio di diffusione del SARS-CoV-2.

Le raccomandazioni saranno ulteriormente aggiornate in conformità all'andamento epidemiologico e alle nuove conoscenze sulla diffusione della SARS-CoV-2 e della malattia da COVID-19.

RESTRIZIONI SANITARIE

Il collegio allargato di esperti della pediatria ha aggiornato le restrizioni sanitarie per i bambini alla riapertura delle scuole dell'infanzia (Allegato 1). Nel decreto dello stesso organo si afferma che è necessaria una valutazione individuale del livello di rischio per la salute di quei bambini con malattie croniche prima del loro ingresso nella scuola dell'infanzia, in quanto essi presentano un rischio maggiore di avere un decorso grave della malattia da COVID-19. La valutazione viene svolta dal pediatra dopo un consulto con lo specialista curante di settore e la famiglia.

Il collegio allargato di esperti consiglia che familiari conviventi (fratelli, sorelle, genitori,...) dei bambini affetti da patologie particolari, possono frequentare la scuola dell'infanzia/scuola, e i genitori possono recarsi al lavoro, prestando attenzione ai sintomi e considerare tutte le indicazioni per il contenimento dell'infezione.

Ne consegue che:

- Nei bambini affetti da patologie particolari va valutato il livello di rischio per la loro salute. La valutazione di rischio viene indicata dal pediatra o dallo specialista previo consulto con la famiglia. La valutazione si basa sullo stato attuale della malattia, sulla terapia in atto, sulla presenza di altri fattori di rischio e sulla situazione epidemiologica. Se lo specialista valuta non esservi per il bambino un ulteriore rischio per la salute in relazione al COVID-19, allora questi può recarsi alla scuola dell'infanzia.
- I familiari conviventi del bambino affetti da patologie particolari possono frequentare la scuola dell'infanzia/scuola, ma devono prestare particolare attenzione ai sintomi e considerare scrupolosamente tutte le indicazioni per il contenimento dell'infezione.
- I genitori dei bambini affetti da patologie particolari possono andare al lavoro, ma devono prestare particolare attenzione ai sintomi e considerare scrupolosamente tutte le indicazioni per il contenimento dell'infezione.

Il collegio allargato di esperti della medicina del lavoro e dello sport ha definito le restrizioni sanitarie per i dipendenti della scuola dell'infanzia al rientro sul posto di lavoro al momento della riapertura degli istituti prescolari (Allegato 2). Nel caso vi sia in famiglia o all'interno del nucleo familiare un bambino, un adolescente o una persona adulta affetta da patologie particolari sconsigliamo il rientro alla scuola dell'infanzia. Sull'idoneità del personale per questioni di salute decide lo specialista della medicina del lavoro e dello sport, che prende in esame l'anamnesi personale, laddove le patologie particolari rappresentano solo parte della valutazione complessiva.

Alla scuola dell'infanzia è consentito l'ingresso solo ai bambini e alle persone che non presentano alcun sintomo. I genitori devono essere informati dell'esistenza del rischio di diffusione del contagio dal virus SARS-CoV-2. In modo adeguato essi pertanto cerchino di proteggere le persone anziane o i parenti immunodepressi a loro vicini: i contatti con gli stessi avvengano a debita distanza o con la mascherina.

Monitoraggio dello stato di salute

Alla scuola dell'infanzia accedono solo i bambini e gli educatori senza sintomi di infezioni acute alle vie respiratorie. I bambini siano muniti di autocertificazione dei genitori in merito all'assenza per vacanze o malattia durante il periodo estivo.

Al rientro alla scuola dell'infanzia il bambino porti con sé l'autocertificazione dei genitori (Allegato 3).

Informazioni di base sul COVID-19

La presenza del virus SARS-CoV-2 può provocare l'infezione da coronavirus 2019, il COVID-19. Il periodo di incubazione (il tempo che intercorre tra il contagio e lo sviluppo dei sintomi della malattia) può durare fino a 14 giorni; in media si manifesta dopo 6 giorni. La malattia si presenta spesso con sintomi di infezione alle vie respiratorie, malessere, stanchezza, raffreddore, febbre, tosse e nei casi più gravi con la sensazione di mancanza d'aria. Nel 80% circa dei casi lo sviluppo della malattia è in forma lieve. Nei bambini il decorso della malattia presenta una sintomatologia lieve, mentre le persone anziane (in particolare dopo la sessantina), i diabetici, gli immunodepressi e le persone con patologie cliniche pregresse a carico dell'apparato cardio-circolatorio, dell'apparato respiratorio, con patologie epatiche, nefrologiche, ecc., sono maggiormente soggetti a complicanze secondarie e ad una sintomatologia più grave. Nel decorso della malattia è caratteristica la polmonite. Per confermare o meno l'infezione da SARS-CoV-2 è necessario eseguire il test microbiologico. La trasmissione da persona a persona del SARS-CoV-2 avviene attraverso le goccioline (droplets) che vengono prodotte e diffuse mentre parliamo, tossiamo, starnutiamo. Per la trasmissione del contagio è necessario un contatto ravvicinato ad una distanza da una persona infetta inferiore a 1,5 metri. L'infezione è possibile anche attraverso il contatto con superfici e oggetti contaminati dalle secrezioni respiratorie infette. Per prevenire il contagio la cosa più importante è l'igiene frequente delle mani e l'igiene respiratoria. Maggiori indicazioni e informazioni in merito alla prevenzione del contagio sono disponibili sul sito dell'Istituto nazionale di sanità pubblica (INSP) all'indirizzo web: <https://www.nijz.si/sl/koronavirus-2019-ncov>

Se il bambino si ammala e presenta i sintomi sopra menzionati, la persona convivente del nucleo familiare (di solito un membro della famiglia) deve rimanere a casa e limitare i contatti con altre persone fino alla conferma o meno alla positività dell'infezione da SARS-CoV-2. Se il bambino è ammalato chiamare il medico curante o la guardia medica per ulteriori informazioni. In presenza di casi confermati d'infezione in famiglia o di altri contatti

con persone infette ulteriori indicazioni saranno fornite dal servizio epidemiologico.

Anche i dipendenti della scuola dell'infanzia devono monitorare il proprio stato di salute e in caso si presentino i sintomi sopra menzionati o in presenza di caso confermato d'infezione da SARS-CoV-2 di una persona del proprio nucleo familiare rimangano a casa e limitino i contatti con altre persone. Per ulteriori informazioni si contatti il medico curante o la guardia medica.

In presenza di un caso accertato d'infezione in famiglia o di altri contatti con persone infette, ulteriori indicazioni saranno fornite ai dipendenti, dal servizio epidemiologico.

I dipendenti devono monitorare scrupolosamente il proprio stato di salute nei 14 giorni successivi al rientro al lavoro e seguano rigorosamente le misure di prevenzione igienica raccomandate.

RIDUZIONE DEL NUMERO DEI CONTATTI INTERPERSONALI

Con la riduzione del numero dei contatti interpersonali e seguendo le norme igieniche previste si impedirà la diffusione del contagio. A questo fine contribuisce anche un minore numero di persone presenti nei gruppi. Minore sarà il gruppo di bambini, minore sarà il numero di persone presenti sulla superficie dell'aula-gioco, maggiore sarà la distanza tra questi, e conseguentemente minore la possibilità di trasmissione del virus.

I raccomanda la formazione gruppi più piccoli; per la prima fascia d'età gruppi fino a 8 bambini, per la seconda fascia d'età fino a 10 bambini, qualora l'organigramma del lavoro dell'istituto lo permetta. **In caso siano riuniti tutti i bambini e i gruppi nella stessa aula-gioco è necessario essere consapevoli e accettare che il rischio di diffusione del contagio sarà maggiore.**

Accorpamento dei gruppi in in seguito alla riduzione del personale

In seguito alla riduzione del personale si è potuto evidenziare le procedure da attuare in caso della formazione di gruppi con un numero maggiore di bambini. Durante questo periodo è in via eccezionale acconsentito l'accorpamento di diversi gruppi. I bambini non devono cambiare gruppo durante la loro permanenza nell'edificio scolastico, per rendere il più agevole possibile la loro in caso di un'eventuale indagine epidemiologica.

PRIMO INGRESSO E RIENTRO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I genitori devono avvisare la direzione prima del rientro del bambino alla scuola dell'infanzia. Al ritorno il bambino deve essere munito di autocertificazione dei genitori (Allegato 3). Questi dovranno monitorare lo stato di salute del bambino e in caso questi si ammali non lo

accompagnino alla scuola dell'infanzia, e avvisino al contempo l'istituto.

Modalità di accesso alla scuola dell'infanzia

La modalità di accesso alla scuola dell'infanzia può avvenire attraverso l'accompagnamento da parte dei genitori. I genitori devono porre in atto tutte le misure igienico-sanitarie. Nel rispetto della diffusione del COVID -19 devono essere muniti di mascherina correttamente posizionata. Ai genitori è consentito l'accesso solo negli spazi di accoglienza, evitando comunque un contatto diretto con gli altri bambini.

MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO

Data la modalità dello sviluppo infantile e della specificità del lavoro con i bambini, nell'impossibilità di attuare tutte le misure di prevenzione previste, abbiamo cercato, seguendo l'esempio di altri paesi, di adeguarle o introdurre altre misure adeguate alle scuole dell'infanzia al fine di evitare il contagio. Per la protezione dei bambini e del personale della scuola dell'infanzia dall'infezione da SARS-CoV-2 è fatto obbligo attuare misure **di prevenzione igieniche di base e altre misure:**

Lavarsi frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone.

In assenza di acqua e di sapone utilizzare un gel disinfettante per le mani. La presenza di alcool nel disinfettante deve essere compreso tra i 60 agli 80 gradi e sia utilizzato solo per uso esterno. I prodotti per la pulizia e la disinfezione delle superfici della scuola dell'infanzia non devono entrare in contatto con la pelle.

Il lavaggio è la pulizia delle mani sono necessari prima e dopo i pasti, dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima e dopo il cambio dei pannolini, di ritorno da passeggiate, dai giochi all'esterno, ad ogni contatto con le maniglie, ad es. delle aule-gioco, dopo aver toccato recinzioni o altre superfici...

Non va toccato il viso (naso, occhi e bocca) con le mani sporche o non lavate.

Va rispettata la distanza interpersonale di sicurezza compresa tra 1,5 e 2 metri.

Prima di starnutire e/o tossire il naso e la bocca vanno coperti con un fazzoletto di carta (da gettare dopo l'uso) o con l'incavo del gomito. Il fazzoletto va gettato negli appositi contenitori dopo ogni uso e nuovamente laviamo le mani con acqua e sapone.

Gli spazi chiusi prima dell'accesso e dopo l'uscita dei bambini vanno arieggiati abbondantemente più volte durante la giornata.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è consentito solo ai bambini, ai dipendenti ea i genitori che rispettano tutte le misure di prevenzione necessarie; alle altre persone è consentito l'accesso solo in caso di provata necessità e previo appuntamento, rispettando le misure necessarie (uso della mascherina, l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria...).

I genitori utilizzino il telefono o il collegamento da remoto tramite computer per concordare le ore di ricevimento ed eventuali comunicazioni.

Anche per le riunioni è consigliato in via prioritaria l'organizzazione di video conferenze.

Se possibile evitare l'utilizzo del trasporto pubblico.

L'uso delle mascherine negli spazi chiusi sia in armonia con le raccomandazioni.

Le indicazioni sul corretto uso delle mascherine sono disponibili al seguente indirizzo:

https://www.nijz.si/sites/www.nijz.si/files/uploaded/maske2_lektorirano.pdf

Le indicazioni per il contenimento del contagio sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.nijz.si/sl/preprecevanje-okuzbe-z-virusom-sars-cov-2019>

PROTOCOLLO PER CONTENERE IL CONTAGIO E APPLICAZIONE DELLE STESSE

Per contenere il contagio sono a disposizione numerose misure di prevenzione, che si basano sull'evoluzione delle conoscenze del nuovo agente patogeno. In base alle attuali conoscenze scientifiche è consigliabile seguire il protocollo. **Va sottolineato, che una minor risetto delle misure di prevenzione comporta una maggiore duffusione del virus.**

Tabella: Misure di prevenzione del contagio e possibilità di applicazione delle stesse.

MISURA PREVENTIVA	Dipendenti /educatori /educatrici	Altri dipendenti	Bambini	Misura di prevenzione del contagio aggiuntiva
Alla scuola dell'infanzia accedono solo le persone sane.	+	+	+	
Pulizia delle mani	+	+	+	L'educatrice aiuta e indirizza i bambini.
Disinfezione della mani	+	+	-	

Non toccare il viso (occhi, naso e bocca) con le mani sporche o non lavate.	+	+	-	L'uso dell'attrezzatura da gioco esterna si effettua con restrizioni; i bambini non condividono i giocattoli; l'uso dei giocattoli è consentito solo all'interno dello stesso gruppo; non si gioca con giocattoli che non si possono pulire; il personale deve indossare gioielli.
Regole di igiene respiratoria in caso di starnuto o tosse	+	+	+/-	
Rispetto della distanza di sicurezza reciproca compresa tra 1,5 e 2 metri (una maggiore distanza equivale ad una maggiore sicurezza).	-	+	-	Piccoli gruppi stabili di bambini ed educatrici di riferimento; gli adulti evitano di toccare i bambini, ad es. durante il saluto; pianificare l'entrata e l'uscita dei bambini per ridurre l'assembramento e trascorrere quanto più tempo all'aperto.
Gli spazi chiusi vanno arieggiati abbondantemente più volte al giorno.	+	+	+	
Gli spazi vanno puliti e disinfettati regolarmente.	+	+	+	
Uso delle mascherine	+/-	+	-	Piccoli gruppi stabili di bambini ed educatrici di riferimento, gli altri portano la mascherina, evitano i contatti anche attraverso l'uso dei collegamenti da remoto con il computer...*

* Ulteriori misure di prevenzione sono elencate nel testo sottostante.

RACCOMANDAZIONI PER I DIPENDENTI

Si mantenga la distanza consigliata (1,5 a 2 metri) dai colleghi e dai bambini degli altri gruppi, anche all'interno degli spazi riservati al personale.

I dispositivi disinfettanti vanno posizionati in diversi luoghi della scuola dell'infanzia, facendo attenzione non renderli accessibili ai bambini.

Si riducano le riunioni in presenza e le pause dove possono esserci più persone. Se possibile utilizzare le videoconferenze e le riunioni con i colleghi da remoto.

Si evitino abbracci e strette di mano.

Al lavoro se possibile evitate di indossare gioielli sulle dita.

I tablet, le tastiere dei computer e i computer in utilizzo condiviso vanno igienizzati dopo ogni uso.

Particolare attenzione va prestata all'igiene in cucina.

Se possibile non utilizzare il trasporto pubblico per recarsi e rientrare dal lavoro.

Se i dipendenti lavorano in più scuole dell'infanzia devono conoscere i protocolli da attuare per contenere la diffusione del contagio in ogni istituto prescolare. Devono organizzarsi in modo tale da non lavorare in diverse scuole dell'infanzia nello stesso giorno.

I servizi di sostegno pedagogico (ad es. il logopedista e altri professionisti) devono osservare i protocolli per contenere la diffusione del contagio in base alle attuali disposizioni per poter svolgere il loro lavoro. Se possibile si richiede di utilizzare la modalità di lavoro in videoconferenza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ai dipendenti è raccomandato l'uso della mascherina soprattutto in presenza dei colleghi e dei genitori dei bambini.

L'uso dei guanti monouso è necessario per il cambio dei pannolini.

Per la pulizia e la disinfezione è necessario utilizzare i guanti di protezione riutilizzabili.

Il personale della scuola dell'infanzia usa il consueto completo da lavoro lavabile.

Le indicazioni sulla corretta vestizione e svestizione delle mascherine sono disponibili al seguente indirizzo:

https://www.nijz.si/sites/www.nijz.si/files/uploaded/maske2_lektorirano.pdf

Le indicazioni generali sull'uso delle mascherine sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.nijz.si/sl/splosna-uporaba-zascitnih-mask>

Per ogni profilo professionale le indicazioni in dettaglio sono specificate dagli specialisti autorizzati della medicina del lavoro, che conoscono accuratamente l'organizzazione dell'iter lavorativo e il rischio connesso ai vari posti di lavoro. Il sito web della medicina del lavoro è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.anticovid.zmdps.si/>

INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

È necessario pianificare la presenza e le attività in sede dei bambini, l'orario di ingresso e di uscita degli stessi dalla scuola dell'infanzia, per evitare assembramenti nel guardaroba.

I bambini possono essere accolti all'esterno dell'istituto. In questo caso è necessario organizzare la modalità d'ingresso, evitando possibili contatti tra gruppi diversi di bambini e che gli stessi rimangano ad un'adeguata distanza. Le altre disposizioni saranno definite in dettaglio nel regolamento interno della scuola dell'infanzia.

I genitori mantengano la distanza di sicurezza (1,5-2m) dalle educatrici, dagli altri bambini e dai loro genitori qualora arrivino assieme.

Alla scuola dell'infanzia non si fanno entrare i genitori se non è strettamente necessario, qualora lo fosse devono indossare la mascherina e disinfettarsi le mani. Dopo essersi cambiato (soprabito, grembiule, cibattine), il bambino si lava le mani.

Per i bambini della fascia d'età superiore è possibile dotare gli spazi della segnaletica orizzontale con indicazioni utili a mantenere la distanza interpersonale. I bambini entrano alla scuola dell'infanzia, in modo di cambiarsi il soprabito e la calzatura da soli, lavandosi poi le mani con acqua e sapone.

Raccomandiamo che i bambini di età prescolare si lavino le mani come indicato sopra e non con il gel disinfettante. Il bambino porti con sé il abiti di ricambio come in uso e una borsa di plastica, nella quale si riporranno gli indumenti sporchi e bagnati da lavare a casa.

Consigliamo che il bambino sia accompagnato alla e dalla scuola dell'infanzia da una persona adulta dello stesso nucleo familiare, tranne nel caso in cui gli adulti fossero in quarantena.

Sconsigliamo l'uso dei mezzi pubblici per recarsi e fare ritorno dalla scuola dell'infanzia.

PERMANENZA NELLE AULE-GIOCO

Laddove sia difficile mantenere un'adeguata distanza di sicurezza per prevenire la trasmissione del contagio, una misura di prevenzione importante per contenere il rischio è quella di formare gruppi di sezione piccoli e stabili, cui sono assegnati gli stessi adulti di riferimento.

Durante il periodo delle vacanze i gruppi siano quanto più possibile stabili. Bisogna evitare il contatto tra gruppi diversi; il bambino deve rimanere per tutto il periodo della sua permanenza nella scuola dell'infanzia nel suo gruppo. Dovrà essere assicurata la tracciabilità quotidiana dei bambini riuniti in ogni gruppo. In questo modo sarà possibile ridurre la frequenza dei contatti diretti. All'interno dello stesso gruppo i bambini e il personale comunicheranno in modo da provvedere alle esigenze del bambino, contenendo la possibilità di diffondere il contagio.

I gruppi siano disposti in spazi separati. Per quanto possibile al gruppo sia individuata la stessa educatrice di riferimento. Il gruppo non abbia contatti con altri gruppi: con i bambini, i genitori, gli educatori degli altri gruppi e con altro personale.

I gruppi rimangano insieme tutto il giorno; sconsigliato riunire i gruppi al mattino e al pomeriggio. Evitare l'ingresso ad altro personale nella scuola dell'infanzia (ad es. per ragioni di pulizia o di manutenzione, consegna di alimenti nello spazio della scuola dell'infanzia), fin tanto che i bambini vi soggiornano. Il passaggio attraverso gli spazi comuni avvenga solo in caso di evidente necessità. In questo caso i bambini e l'educatrice di riferimento del gruppo percorrano assieme tali spazi, mentre gli altri (gruppi) attenderanno il passaggio. Le educatrici dispongano che i bambini di tocchino le superfici e gli oggetti durante il passaggio.

I lettini dei bambini siano disposti alla distanza massima possibile uno dall'altro. Raccomandiamo la distanza di 1,5-2 metri (la distanza si misura da "bocca a bocca"). Ogni bambino usi sempre lo stesso lettino.

L'aula-gioco sia separata con una porta dagli altri spazi, dove sono presenti gli altri gruppi.

Si evitino assembramenti lungo i percorsi comuni d'ingresso e di uscita dalla scuola dell'infanzia e verso o dal gabinetto.

GIOCHI ALL'APERTO

Per evitare il contatto diretto tra i gruppi è necessario qualora possibile scegliere spazi più grandi e pianificare il più possibile le attività all'aperto. La situazione ideale è rappresentata da un'aula-gioco interna con accesso diretto all'esterno. Rimangano assieme i bambini dello stesso gruppo anche durante la passeggiata.

I gruppi stiano all'aperto a orari diversi, in modo da limitare il numero di bambini presenti all'esterno, permettendo loro di fare più movimento. Qualora possibile prolungare il tempo passato all'aperto, dai bambini. A tale scopo si raccomanda di preferire le ore meno calde del giorno e di proteggere adeguatamente i bambini dai raggi solari.

Consigliato di dividere lo spazio da gioco in zone, considerando al contempo le misure consuetudinarie di protezione dei bambini.

GIOCHI

Si raccomanda l'utilizzo dell'attrezzatura dell'area da gioco negli spazi della scuola dell'infanzia solo se questa è ad uso esclusivo dei bambini frequentanti lo stesso, non è accessibile da esterni ed è assicurata la disinfezione dopo il passaggio di ogni gruppo.

Proponiamo di preparare un elenco relativo ai fruitori dell'attrezzatura dell'area da gioco, con il fine di permettere l'uso di una o più attrezzature da parte di un gruppo in una determinata giornata, per poi, una volta proceduto alla disinfezione, permettere ad un altro gruppo di usarle il giorno dopo.

Fanno eccezione a riguardo le sabbie per le quali è impossibile procedere alla disinfezione, come avviene per le altre superfici delle attrezzature. In mancanza di dati certi sulla sopravvivenza del virus SARS COV-2 nella sabbia si sconsiglia l'uso degli stessi.

Le sabbie sono molto amate dai bambini durante il periodo estivo. Proprio in merito al contenimento del contagio da SARS COV-2, non vi sarebbe alcuna difficoltà qualora ogni gruppo ne avesse a disposizione una propria.

Qualora la sabbiera sia una sola e sia usata da diversi gruppi in ordine successivo non è possibile, per le ragioni adottate sopra, relativamente alla presenza del nuovo coronavirus nella sabbia, escludere un determinato rischio per la trasmissione del contagio.

Pertanto si raccomanda che si proceda anche per quest'attrezzatura a fare un elenco dei gruppi che utilizzano la stessa. Qualora possibile al termine dell'attività la sabbiera sia rastrellata e lasciata scoperta sino alla chiusura della scuola dell'infanzia, in modo da permettere alla sabbia se bagnata di asciugarsi. Se la sabbiera rimanesse scoperta durante la notte sarà necessario procedere a verificare visivamente la presenza di corpi estranei rimasti dopo l'ultimo utilizzo e procedere alla loro eventuale rimozione o qualora vi sia la necessità prendere altre misure di prevenzione.

Qualora la sabbiera fosse utilizzata da più gruppi, è consigliato l'utilizzo solamente ai bambini della seconda fascia d'età (4-6 anni), che possono curare da soli la propria igiene personale. È caldamente raccomandato che l'educatore segua il gioco e avverta i bambini di non mettere la sabbia, altri oggetti o le mani in bocca, di toccarsi il viso, gli occhi durante l'attività,

verificando che tutti i bambini si siano lavati accuratamente le mani una volta terminato di giocare.

Consigliamo ai dipendenti della scuola dell'infanzia di controllare la superficie da gioco dei bambini, i recinti con sabbia, verificando eventuali danni all'attrezzatura, in modo da procedere se necessario all'eventuale rimozione della stessa.

GIOCHI CON L'ACQUA

In merito ai giochi con l'acqua, particolarmente graditi ai bambini durante il periodo estivo, come i con la palla, gli spruzzi, il travaso di liquidi, l'intrattenimento in piccole piscine gonfiabili ecc. valgono le stesse indicazioni adottate per le altre attrezzature da gioco, ovvero si raccomanda di far giocare insieme i bambini dello stesso gruppo. Per ora non vi sono evidenze scientifiche, che il virus SARS-CoV-2 si possa trasmettere attraverso l'acqua potabile. Oltre a far giocare assieme i bambini dello stesso gruppo nell'organizzazione delle attività in acqua o con l'acqua consigliamo di utilizzare l'acqua dell'acquedotto di qualità certificata e giocattoli puliti (secchielli, recipienti e piscine gonfiabili), i quali vanno accuratamente lavati e asciugati alla fine del gioco.

Accanto alle raccomandazioni presentate vanno considerate anche quelle generali per il contenimento della diffusione del contagio da SARS-CoV-2 (accurata pulizia delle mani, evitare di toccarsi il viso con le mani durante le attività ecc.) e fare attenzione alla sicurezza dei bambini in riferimento sia alle radiazioni ultraviolette del sole che al pericolo di annegamenti.

CONTATTI FISICI

La necessità di vicinanza e di sicurezza dei bambini non deve essere trascurata dagli educatori. Gli stessi provvedano a lavarsi le mani ad es. prima e dopo aver confortato e accudito i bambini.

GIOCATTOLI E CIUCCI

In linea di massima i bambini non portino con sé giocattoli e libri da casa. I ciucci, le copertine e similari vanno custoditi per ogni bambino in modo da usarli durante il periodo del riposo pomeridiano.

I giocattoli comuni devono essere puliti prima di essere usati da gruppi diversi. Si usino solo giocattoli lavabili e non quelli che non possono essere lavati.

I giocattoli vanno lavati secondo le indicazioni fornite dal produttore, se possibile alla temperatura più alta, e dopo vanno asciugati con le dovute cautele.

Per contenere la diffusione del contagio da SARS CoV-2 consigliamo che i bambini non usino giocattoli di peluches.

Nella pianificazione dell'acquisto del materiale didattico bisogna dare precedenza a quei materiali dotati di superfici lisce, semplici da lavare con detergente e acqua. Si sconsiglia l'uso di materiali quali la sabbia cinetica o modellabile, l'argilla, il mais, il riso ecc., che non possono essere lavati con il detergente e asciugati.

I giocattoli vanno lavati almeno una volta al giorno, se possibile anche due volte. Particolarmente importante risulta essere l'igiene dei giocattoli, in particolare per i bambini di quella fascia d'età in cui mettono gli oggetti in bocca.

CUCINA E ALIMENTAZIONE

Il lavoro in cucina

- Il personale incaricato sia informato sul protocollo vigente, sulle nuove modalità di pulizia delle superfici e degli spazi durante il periodo di contenimento del contagio da SARS CoV-2.
- La manipolazione degli alimenti segue le procedure del sistema HACCP, i menù possono essere meno elaborati.
- Le merende siano preparate in monoporzioni, in modo che nelle aule-gioco si proceda unicamente alla distribuzione senza dover completare la preparazione del cibo (ad es. spalmare la crema sul pane).
- Si raccomanda l'uso della mascherina.
- Gli abiti da lavoro devono essere cambiati ogni giorno e lavati ad almeno 60°C. Si effettui una regolare pulizia delle mani.
- Si effettui una pulizia periodica delle superfici e dei banconi.
- Si mantenga la distanza reciproca compresa tra il 1,5 e i 2 metri.

Gli alimenti prima di lasciare la cucina vanno protetti da eventuale contaminazione esterna mediante copertura con pellicola o coperchi. I pasti vanno distribuiti nell'aula-gioco, in modo

da ridurre i contatti con le persone esterne al gruppo: la persona incaricata del trasporto degli alimenti li lascerà sul carrello, possibilmente davanti all'ingresso dell'aula, l'educatrice provvederà poi a disinfettare il manico del carrello, a portarlo nell'aula e a distribuire il cibo.

I pasti saranno consegnati ai bambini in modo tale da ridurre per quanto possibile l'intervento di aiuto dell'educatore. Ai bambini va impedito di servirsi gli alimenti da soli (ad es. la frutta dallo stesso contenitore). Prima e dopo i pasti i bambini si laveranno le mani. L'educatrice prima di aiutare il bambino a mangiare deve lavarsi e disinfettare le mani. Data l'impossibilità per la stessa di mantenere la distanza reciproca eviti la posizione nella quale entrambi hanno il viso alla stessa altezza.

L'orario e l'organizzazione dei pasti offerti si conformino al processo pedagogico-educativo e all'attuazione del regime igienico.

Dopo ogni giornata di lavoro il personale addetto alla cucina provveda a disinfettare tutti le superfici di lavoro, le posate e gli utensili. Qualora le cucine si trovino in diverse sedi periferiche è necessario la disinfezione quotidiana delle stoviglie da asporto e il rispetto delle condizioni soprastanti.

Il personale addetto alla cucina se possibile si divida in due gruppi, ovvero in due turni separati, evitando intersezioni (mescolamento) tra gli stessi.

Indicazioni dettagliate per ogni profilo professionale sono fornite dallo specialista autorizzato della medicina del lavoro, che conosce accuratamente l'organizzazione del processo lavorativo e il rischio connesso ai vari posti di lavoro. Il sito web della medicina del lavoro è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.anticovid.zmdps.si/>

FASCIATURA

Per il cambio del pannolino si proceda come usuale in tre fasi: preparazione, cambio e pulizia.

Il cambio dei pannolini si effettua con i guanti monouso. È importante tenere in considerazione che la persona addetta deve disinfettare tre volte le mani: prima di iniziare, dopo il cambio del pannolino e dopo la pulizia e la disinfezione del fasciatoio.

Spesso sono necessari indumenti di ricambio per il bambino. Gli indumenti sporchi dello stesso vanno riposti in un sacchetto di plastica, che va a sua volta chiuso e messo laddove i bambini non possano entrarvi in contatto e consegnato ai genitori.

Consigliamo la pulizia e la disinfezione di tutte le superfici a contatto con le secrezioni dei bambini (nasali o altre). Il personale addetto alle pulizie usi i guanti monouso. Dopo la rimozione dei guanti si provveda a disinfettare le mani.

SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Gli adulti provvedano ad evitare l'utilizzo promiscuo dei servizi igienici da parte dei bambini di diversi gruppi. I servizi igienico-sanitari devono essere muniti di una sufficiente quantità di sapone e di asciugamani di carta.

PULIZIA E AERAZIONE DEGLI SPAZI

Prima di accogliere i bambini la scuola dell'infanzia arieggerà a fondo i locali. L'aerazione si effettui almeno mezz'ora prima dell'ingresso degli stessi e mezz'ora dopo la loro uscita; se le condizioni meteorologiche lo permettono le finestre rimangano sempre aperte.

Le superfici toccate di frequente dai bambini vanno pulite e disinfettate più volte al giorno (ad es. banchi, sedie con schienale rigido, maniglie, manici, gabinetti, lavandini). Si raccomanda la pulizia delle stesse almeno due volte al giorno.

Sul portale web è a disposizione la seguente documentazione:

Indicazioni per arieggiare gli spazi al di fuori delle istituzioni sanitarie durante il periodo della diffusione del contagio da COVID-19: <https://www.nijz.si/sl/navodila-za-prezracevanje-prostorov-izven-zdravstvenih-ustanov-v-casu-sirjenja-okuzbe-covid-19>

Raccomandazioni sulla pulizia e la disinfezione degli spazi al di fuori delle istituzioni sanitarie durante il periodo dell'epidemia da COVID-19 sono a disposizione all'indirizzo web:

<https://www.nijz.si/sl/navodila-za-ciscenje-in-razkuzevanje-prostorov-izven-zdravstvenih-ustanov-v-katerih-se-je-zadrzeval>

TRATTAMENTO DI UN CASO SOSPETTO DI CONTAGIO DA COVID-19 ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Se **un bambino** accusa febbre e altri sintomi d'infezione acuta alle vie respiratorie, in armonia con le procedure della scuola dell'infanzia, si avvisino i genitori. Il bambino aspetterà i genitori in isolamento.

Si raccomanda qualora sia possibile di far indossare la mascherina al bambino durante il periodo di attesa; usi all'occorrenza un solo servizio igienico-sanitario (wc e lavandino), che se possibile, non venga usato da nessun altro. Il personale a contatto con il bambino ammalato porti la mascherina e segua le indicazioni sulla distanza reciproca e sull'igiene delle mani.

I genitori del bambino si consultino con il medico curante. Se il medico decide di fare testare il bambino e l'esito è negativo, quest'ultimo riceverà le indicazioni per curarsi e la procedura d'accertamento del COVID-19 si considera conclusa.

In caso sia confermato il contagio da COVID-19, all'INSP (Istituto nazionale di sanità pubblica) va fatta denuncia di malattia dal laboratorio d'analisi, o dal medico curante. L'INSP allora inizia a svolgere un'indagine epidemiologica. Nella presente collaborano l'INSP, la dirigenza della scuola dell'infanzia, l'ispezione sanitaria e altri soggetti. Con l'indagine si ricerca la fonte dell'infezione e si identificano i contatti che il bambino infetto ha avuto durante il periodo di soggiorno a casa, alla scuola dell'infanzia ecc. Sulle misure epidemiologiche da adottare la dirigenza si consulta con l'epidemiologo dell'unità sanitaria locale dell'INSP.

(Qualora la direzione della scuola dell'infanzia riceva per prima l'informazione sul caso confermato di COVID-19 si consulti con l'epidemiologo dell'unità sanitaria locale dell'INSP).

Se **un dipendente della scuola dell'infanzia** accusa febbre e altri sintomi d'infezione acuta alle vie respiratorie si provveda ad isolarlo e a chiamare il medico curante. In caso si confermi la positività al COVID-19, il medico curante tramite il laboratorio d'analisi avvisi l'INSP, il quale inizierà un'indagine epidemiologica.

Gli spazi della scuola dell'infanzia dove si trovava il bambino o/e il personale affetto da COVID-19 vanno arieggiati, e puliti a fondo nonché disinfettate le superfici, che sono state toccate dal bambino o dal dipendente (rubinetti, la catenella dello sciacquone dell'acqua del wc, le maniglie delle porte...).

[Raccomandazioni alla dirigenza della scuola dell'infanzia in caso di soggetto con sospetto o confermato Covid-19](#)

La dirigenza dell'istituto avverte il servizio epidemiologico in presenza di un caso confermato di COVID-19. La stessa prende provvedimenti in accordo con le indicazioni dell'epidemiologo del distretto e avvisa il Ministero dell'istruzione, delle scienze e dello sport (MISS).

In presenza di un caso presunto o confermato di COVID-19 di un bambino o di un membro del suo nucleo familiare i genitori avvisano la dirigenza scolastica; quest'ultima si consulta a sua volta con l'epidemiologo del distretto locale per le ulteriori misure di prevenzione da adottare. In caso di conferma della malattia da COVID-19 la dirigenza avvisa il MISS.

In caso la dirigenza avvisi il personale dell'istituto dell'eventuale possibilità di un presunto caso di COVID-19 o questo sia stato confermato dal test, o in presenza di un caso confermato di un membro del nucleo familiare del dipendente, questa si consulta con l'epidemiologo del distretto locale per le ulteriori misure di prevenzione da adottare. In caso di conferma della

malattia da COVID-19 del dipendente la dirigenza avvisa il MISS.

In merito alla procedura informativa del servizio sanitario, precisiamo essere il medico e il laboratorio d'analisi, che ha confermato l'infezione da COVID-19, ad avvisare l'epidemiologo del distretto, il quale successivamente contatta la dirigenza scolastica, effettua un'indagine epidemiologica ed indica le ulteriori misure di prevenzione da attuare.

ISOLAMENTO

L'isolamento è una misura che il medico curante dispone alla persona affetta da COVID-19. Il paziente non deve lasciare la dimora, deve limitare i contatti con altre persone e tenere debito conto delle raccomandazioni per contenere la diffusione della malattia.

Restrizioni durante il periodo di isolamento

La persona in isolamento domiciliare non deve lasciare la propria dimora, fa eccezione la visita presso il medico. Per recarsi dallo stesso non usi il trasporto pubblico o il taxi. Provveda alla sua igiene, deve avere in uso strettamente personale un completo che spazia dalle posate agli asciugamani.

Qualora possibile si sposti il malato in uno spazio separato, con una camera da letto e un gabinetto propri. In presenza di gabinetto in comune egli usi il servizio in assenza degli altri conviventi. Se possibile mantenga la distanza di sicurezza di 1,5 metri.

L'isolamento è una misura preventiva molto importante e deve essere rispettata con rigore. Durante il periodo di isolamento l'ammalato riposi e non svolga attività fisiche pesanti, assuma i farmaci prescritti dal medico e beva molti liquidi.

Durante il periodo di isolamento è vietato avere persone in visita: l'ammalato eviti il contatto con altre persone. Per gli animali domestici provvedano gli altri membri del nucleo familiare.

Durante il periodo di isolamento l'ammalato dovrà monitorare il proprio stato di salute. In caso di peggioramento dello stesso (ad es. in presenza di un aggravamento della tosse con espettorato purulento e difficoltà respiratorie) **consulti telefonicamente tempestivamente il medico curante**. Se quest'ultimo non è raggiungibile chiami l'ambulatorio di turno più vicino o il 112.

L'epidemiologo fornisce le indicazioni di comportamento per tutti i membri del nucleo familiare. Generalmente le persone non infette conviventi con la persona ammalata del nucleo familiare sono messe in quarantena. **Le persone non infette non devono intrattenersi negli stessi spazi della persona affetta da infezione da COVID 19.**

Durata dell'isolamento

L'ammalato rimane in isolamento e quindi in congedo per malattia **almeno 14 giorni o più**, se il decorso della malattia è grave. Sul posto di lavoro ritorna quando risulterà negativo al virus. Sulla durata dell'isolamento **decide il medico curante**.

Indicazioni per le persone in isolamento domiciliare sono disponibili sulle pagine web dell'INSP: <https://www.nijz.si/sl/navodila-za-bolnika-s-covid-19-ki-ne-potrebuje-bolnisnicne-obravnavave>

QUARANTENA

La quarantena è una misura preventiva per limitare la libertà di movimento delle **persone sane** ed è disposta dal Ministero della salute su proposta dell'INSP. La persona deve rimanere a casa all'indirizzo indicato; le persone del nucleo familiare non sottoposte a quarantena devono rispettare le raccomandazioni sulla distanza fisica, l'igiene personale, in particolare delle mani, arieggiare gli spazi ecc.

Le persone in quarantena ricevono indicazioni su come comportarsi dall'INSP. Queste in forma scritta sono disponibili sul sito web dell'INSP: <https://www.nijz.si/sl/priporocila-za-ravnanje-v-karanteni-na-stalnemzacasnem-naslovu>.

La quarantena dura 14 giorni dall'ultimo contatto potenzialmente a rischio con un malato di COVID-19, ovvero 14 giorni dall'entrata in Slovenia da parte di una persona alla quale è stata disposta la quarantena. Il provvedimento di quarantena viene consegnato al destinatario all'ingresso dei confini statali in Slovenia se proveniente da paesi per i quali al rientro è prevista la quarantena o dal Ministero della salute per posta.

La quarantena dura 14 giorni dall'ultimo contatto potenzialmente a rischio con un malato di COVID-19, ovvero 14 giorni dall'entrata in Slovenia dagli stati a rischio. Il provvedimento di quarantena per questa persona avviene su proposta dell'INSP e viene inoltrato per posta dal Ministero della salute, ovvero viene consegnato dalla polizia all'interessato; se proveniente da paesi a rischio la consegna avviene all'ingresso dei confini statali.

Lo svolgimento del test per la SARS-CoV-2 durante la quarantena e l'eventuale esito negativo dello stesso non riducono il periodo di quarantena.

Restrizioni durante il periodo di quarantena

In conformità alle indicazioni, una persona in quarantena rimane a casa o presso l'indirizzo domiciliare temporaneo indicato. La persona non deve lasciare il domicilio, non deve recarsi al lavoro o in negozio e non deve usufruire del servizio pubblico e dei taxi. Allo stesso modo non deve avere ospitare nessuno in casa.

Con le altre persone del nucleo familiare la persona in quarantena deve mantenere la distanza reciproca di 1,5 metri e occuparsi della propria igiene, ovvero della disinfezione delle mani nonché usare posate e kit di igiene personale propri.

Per gli animali domestici della casa, qualora possibile, provvedano i membri sani del nucleo familiare.

Alle persone conviventi del nucleo familiare ai quali non è stato disposto il provvedimento di quarantena non viene preclusa la libertà di movimento.

Se al bambino non è stato disposto il provvedimento di quarantena può frequentare la scuola dell'infanzia. Un adulto non sottoposto a regime di quarantena accompagni il bambino all'istituto. La persona sottoposta a quarantena rimanga separata dal bambino e dagli altri membri della famiglia durante questo periodo. Qualora questo non sia possibile il bambino rimanga a casa con la persona in quarantena e non si rechi per 14 giorni alla scuola dell'infanzia.

La persona in quarantena e le altre persone del nucleo familiare monitorino il proprio stato di salute e alla comparsa dei sintomi di infezione acuta alle vie respiratorie (ad es. malessere, sintomatologia da raffreddamento, tosse, febbre, difficoltà respiratorie/respirazione difficile) contattino quanto prima il medico curante o di turno.

Qualora nel nucleo familiare vi siano altre persone affette da COVID-19 quelle rimaste sane non devono intrattenersi negli stessi spazi del malato/i.

[La quarantena per gruppi di bambini](#)

Il servizio epidemiologico fornisca una valutazione del rischio di contagio con il nuovo coronavirus qualora questo sia stato confermato in un bambino o in un dipendente. In base a questa esso propone venga disposta per le persone a stretto contatto con il malato la quarantena all'indirizzo di residenza o presso il domicilio temporaneo per 14 giorni dall'ultimo contatto.

Qualora sia ad es. confermato il COVID-19 in un bambino, l'INSP in base alla situazione di solito propone la quarantena a tutta la sezione della scuola dell'infanzia. Il servizio epidemiologico avvisa la scuola dell'infanzia dell'inizio della quarantena. Il provvedimento di quarantena viene inoltrato alle persone interessate per posta dal Ministero della salute e consegnato loro dalla polizia.

Durante tutto il periodo della durata della quarantena il bambino non deve lasciare il domicilio.

Durante questo tempo è necessario considerare le raccomandazioni relative al

comportamento da seguire durante la quarantena dell'INSP, pubblicate sul sito web dell'Istituto: (<https://www.nijz.si/sl/priporocila-za-ravnanje-v-karanteni-na-stalnemzacasnem-naslovu>).

Le indicazioni per i genitori del bambino al quale è stata disposta la quarantena, ovvero la Comunicazione ai genitori al quale è stata disposta la quarantena del bambino dopo un contatto altamente a rischio con persona affetta da COVID-19 nelle istituzioni scolastiche, è disponibile all'indirizzo:

https://www.nijz.si/sites/www.nijz.si/files/datoteke/obvestilo_za_starse_otroka_ki_mu_je_bila_odrejena_karantena_vzgojno-izobrazevalni_zavodi_1_30.6.2020.pdf

Se il bambino viene testato al SARS-CoV-2 durante il periodo di quarantena, anche in presenza di risultato del test negativo, **non si sospende o si riduce** il periodo di quarantena.

I familiari conviventi (fratelli e sorelle) del bambino a cui è stata disposta la quarantena, che si svolge in base alle raccomandazioni previste, estranei a tale provvedimento, possono frequentare naturalmente la scuola dell'infanzia/la scuola.

Allo stesso modo **il genitore, che non accudirà il bambino in quarantena, potrà continuare a recarsi al lavoro.** Si sconsiglia che a badare al bambino durante la quarantena siano i nonni.

I genitori monitorino lo stato di salute del bambino giornalmente e annotino le osservazioni nell'apposita tabella dell'INSP. Qualora durante questo periodo nel bambino si manifestino i sintomi di infezioni acute alle vie respiratorie (ad es. malessere, sintomatologia da raffreddamento, tosse, febbre, difficoltà respiratorie/respirazione difficile) o altri segni della malattia, i genitori chiamino il medico curante o il medico di turno. **In presenza di manifestazioni della malattia il bambino passa dalla quarantena all'isolamento.**

La disposizione della quarantena per i bambini e il personale di una sezione della scuola dell'infanzia o di una classe della scuola a causa della comparsa del COVID-19 significa, **che le altre sezioni continuano con il lavoro in armonia con le raccomandazioni igieniche dell'INSP.**

La dirigenza della scuola dell'infanzia avvisa i bambini, i genitori e il personale delle altre sezioni della situazione creatasi a causa del contagio. Le educatrici parlano con i bambini, presentano la situazione e li tranquillizzano.

In presenza di altri casi confermati nelle altre sezioni della scuola dell'infanzia, il servizio epidemiologico (INSP) valuta nuovamente il rischio di contagio e propone ulteriori misure di prevenzione.

ACCOGLIMENTO DEI BAMBINI SANI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Solamente i bambini sani possono accedere alla scuola dell'infanzia/la scuola. Alcuni bambini spesso si ammalano di infezioni gravi alle vie respiratorie. Se i genitori in presenza di un bambino con codeste difficoltà si sono già consultati con il pediatra, ovvero se lo stesso lo ha visitato più volte, ci si affidi alla sua valutazione. I genitori al rientro del bambino alla scuola dell'infanzia compilino la dichiarazione (Allegato 3).

I genitori devono rivolgere maggiore attenzione allo stato di salute del bambino se hanno soggiornato in stati, dove maggiore è la diffusione del contagio da COVID-19.

MATERIALI SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Possono esservi d'aiuto anche i seguenti materiali sul sito web dell'INSP.

Per i bambini:

<https://www.nijz.si/sl/otroci-in-mladostniki-v-casu-sirjenja-okuzbe-covid-19>

https://www.nijz.si/sites/www.nijz.si/files/uploaded/strip_kako-se-sirijo-virusi.pdf

<https://zdaj.net/>

<https://zdaj.net/kategorija/koronavirus-otroci-in-mladostniki/>

https://www.nijz.si/sites/www.nijz.si/files/datoteke/dusevno_zdravje_otroci.pdf

Altri materiali sono disponibili sul sito: <https://www.nijz.si/sl/koronavirus-sars-cov-2-gradiva>

FONTI

- ✓ www.nijz.si
- ✓ Martin Exner M, Peter Walger P, Teichert U, Herr C. Stellungnahme Deutsche Gesellschaft für Krankenhaushygiene (DGKH), Bundesverband der Ärztinnen und Ärzte des Öffentlichen Gesundheitsdienstes (BVÖGD), Gesellschaft für Hygiene, Umweltmedizin und Präventivmedizin (GHUP). Bekämpfung der COVID-19-Epidemie in Deutschland – Handlungsempfehlungen für Gesundheitsämter für die infektions-hygienische Überwachung der Durchführung von schriftlichen Schulprüfungen (Abitur, ZP 10), sonstiger Abschlussprüfungen in Ausbildungsberufen und in der Universität und zum Wiederbeginn des Schulbetriebes. Available from: https://www.krankenhaushygiene.de/ccUpload/upload/files/2020_04_16_Stellungn_ahme-DGKH-BVOEGD-GHUP-Praeventivkonzept.pdf
- ✓ Hygienehandbuch zu COVID-19 Teil 1: Empfehlungen des BMBWF zum Schutz vor einer COVID-19-Ansteckung in elementarpädagogischen Einrichtungen und Schulen. Wien: Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Forschung; 2020.
- ✓ Veileder om smittevern i barnehager under covid-19 utbruddet 2020, pridobljeno v maju 2020 s spletne strani: <https://www.udir.no/kvalitet-og-kompetanse/sikkerhet-og-beredskap/informasjon-om-koronaviruset/smittevernveileder/barnehage/?depth=0&print=1>
- ✓ CDC. Interim Guidance for Administrators of US K-12 Schools and Child Care Programs Plan, Prepare, and Respond to Coronavirus Disease 2019 (COVID-19) <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/community/schools-childcare/guidance-for-schools.html>
- ✓ Australian government. Staying Healthy. National Health and Medical Research Council. Preventing infectious diseases in early childhood education and care services FIFTH EDITION, 2012(Updated June 2013)
- ✓ Bundesministerium Bildung Wissenschaft und Forschung. Pressegespräch Corona: Etappenplan für die Schulöffnung 24. April 2020
- ✓ Health and Hygiene pridobljeno v maju 2020 s spletne strani: <https://education.vic.gov.au/childhood/Pages/coronavirus-advice-early-childhood.aspx#link1>
- ✓ Hrvatski zavod za javno zdravstvo. Zagreb, 29. 04. 2020. Upute za sprječavanje i suzbijanje epidemije COVID-19 za ustanove ranog i predškolskog odgoja i obrazovanja te osnovnoškolske ustanove u kojima je osigurana mogućnost zbrinjavanja djece rane i

predškolske dobi te učenika koji pohađaju razrednu nastavu

- ✓ Mon enfant peut-il être accueilli en crèche ou chez son accueillant.e d'enfants Pridobljeno v maju 2020 s spletne strani: <https://www.one.be/public/detailarticle/news/communication-aux-parents-dont-lenfant-frequence-une-creche-ou-est-accueilli-par-une-accueillante-d/?sstr=1&cHash=1d16ecb7b8f7de6fe59886107b908a00>

- ✓ European Commission. 2020. Joint European Roadmap towards lifting COVID-19 containment measures. Brussels, European Commission, pridobljeno s spletne strain v maju, 2020:
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication_-_a_european_roadmap_to_lifting_coronavirus_containment_measures_0.pdf
- ✓ CDC: Help Stop the Spread of COVID-19 in Children, pridobljeno s spletne strain v maju, 2020:
<https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/daily-life-coping/children/protect-children.html>
- ✓ WHO. Transmission of SARS-CoV-2: implications for infection prevention precautions: Scientific Brief, Official WHO website. 9 July 2020
<https://www.who.int/publications/i/item/modes-of-transmission-of-virus-causing-covid-19-implications-for-ipc-precaution-recommendations>
- ✓ Lee P-I, Hu Y-L, Chen P-Y, Huang Y-C, Hsueh P-R. Are children less susceptible to COVID-19? J. Microbiol. Immunol. Infect. S1684–1182(20), 30039–6 (2020).
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC7102573/>
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC7102573/pdf/main.pdf>
- ✓ Ludvigsson J.F. Children are unlikely to be the main drivers of the COVID-19 pandemic - a systematic review. Acta Paediatr. 2020 doi: 10.1111/apa.15371.
<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/apa.15371>
- ✓ European Commission. 2020. Joint European Roadmap towards lifting COVID-19 containment measures. Brussels, European Commission: (maj, 2020)
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication_-_a_european_roadmap_to_lifting_coronavirus_containment_measures_0.pdf

ALLEGATO 1: DECRETO DEL COLLEGIO DI ESPERTI ALLARGATO DELLA PEDIATRIA



Sklep RSK za
pediatrijo 8. koresp

ALLEGATO 2: DECRETO DEL COLLEGIO DI ESPERTI ALLARGATO DELLA MEDICINA DEL LAVORO



Sklep RSK za
medicino dela prom

ALLEGATO 3: Dichiarazione dei genitori

AUTOCERTIFICAZIONE DEI GENITORI PRIMA DEL RIENTRO DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**dopo l'assenza alla scuola dell'infanzia dovuta a vacanze o a malattia,
prima di essere nuovamente incluso alla scuola dell'infanzia**

Mio/a figlio/a _____ (nome e cognome del bambino/a).

1. Negli ultimi 14 giorni non ha avuto nessuno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, spossatezza, mal di testa, mal di gola, raffreddore, difficoltà respiratorie (fame d'aria), diarrea, in questo periodo era sano/a.
2. Negli ultimi 14 giorni non è entrato/a in contatto con persone in cui è stata confermata la positività al SARS-CoV-2.
3. Al bambino non è stata disposta la quarantena.
4. Negli ultimi 14 giorni il medico, il servizio epidemiologico non ha disposto l'isolamento.
5. Se compariranno nel/la bambino/a i suddetti sintomi o sarà accertata l'infezione da SARSCoV-2 in uno dei membri dello stesso nucleo familiare, il/la bambino/a dovrà rimanere a casa.

Luogo e data: _____

Firma: _____

Se compaiono nel/la bambino/a i sopracitati sintomi o sarà confermata l'infezione da SARS-CoV-2 in uno dei membri dello stesso nucleo familiare, il/la bambino/a deve rimanere a casa e limitare i contatti con altre persone. Se il bambino è ammalato è possibile contattare per ulteriori indicazioni il medico curante del bambino oppure il medico di turno. In caso venga accertata l'infezione in famiglia o da contatto con una persona infetta, verranno fornite ulteriori indicazioni dal servizio epidemiologico.

Raccomandiamo di limitare i contatti tra bambini ed anziani (per esempio con i nonni) e con persone affette da patologie croniche o immunodepresse poiché potrebbero essere soggetti ad un decorso più grave della malattia.

Informazioni di base sul COVID-19

Il contagio con il virus SARS-CoV-2 può causare la malattia coronavirus 2019 (COVID-19). Il periodo di incubazione (il tempo che intercorre tra il contagio e lo sviluppo dei sintomi) può durare fino a 14 giorni, ma in media è di 6 giorni. I sintomi più frequenti della malattia sono infezione degli organi respiratori, spossatezza, stanchezza, raffreddore, febbre, tosse, nei casi più gravi difficoltà respiratorie. Nel 80% circa dei casi gli infetti presentano un decorso lieve della malattia. Nei bambini la malattia presenta di regola una sintomatologia lieve; i rischi di un andamento grave e di complicazioni aumentano nella popolazione anziana (soprattutto oltre ai 60 anni d'età), nei diabetici, negli immunodepressi e nelle persone con patologie mediche pregresse a carico dell'apparato cardio-circolatorio, dei polmoni, del fegato, dei reni ecc. La polmonite è tipica di un decorso grave della malattia. Per accertare il contagio da SARS-CoV-2 è necessario eseguire un test microbiologico. L'infezione da SARS-CoV-2 si trasmette tramite le goccioline (droplets) e le secrezioni respiratorie. La trasmissione del contagio avviene tramite contatto ravvicinato ad una distanza inferiore a 1,5 metri con una persona malata. La trasmissione avviene anche toccando superfici contaminate con secrezioni respiratorie. Per questa ragione il rispetto delle norme igieniche è fondamentale per impedire la diffusione del contagio. Potete trovare indicazioni dettagliate sulla prevenzione del contagio e maggiori

informazioni sul sito web dell'Istituto nazionale di sanità pubblica (INSP): <https://www.nijz.si/sl/koronavirus-2019-ncov>